

La Campana



Foglio Parrocchiale
Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm
Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041.990283
e-mail:honey2@tiscali.it
Diocesi di Treviso



Prima di Quaresima

Prima Settimana del Salterio
10 Marzo 2019 - anno C

Tre Serate per Genitori



Genitori e Figli: la danza delle emozioni



Relatrice dott.ssa Chiara Pasqualini,
psicologa e psicoterapeuta

Lunedì 11 marzo

"I bisogni dei bambini"

Oratorio don Milani ore 20.30

L'iniziativa viene proposta da genitori che si stanno chiedendo quale supporto esperienziale fornire ai figli nella vita quotidiana affinché possano riferirsi ad un "vissuto" da decodificare con i messaggi della catechesi prevista per il cammino di Iniziazione cristiana.



LUNEDÌ
11 MARZO 2019
ALLE 20.45
IN CRIPTA

"Presentazione percorso formativo per animatori del Gr.Est. 2019"

SONO INVITATI TUTTI I GIOVANI INTERESSATI A FARE
GLI ANIMATORI AL GREST DALLA PRIMA SUPERIORE





Messaggio del papa per la Quaresima

«L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio»

(Rm 8,19)

Cari fratelli e sorelle,

ogni anno, mediante la Madre Chiesa, Dio «dona ai suoi fedeli di prepararsi con gioia, purificati nello spirito, alla celebrazione della Pasqua, perché [...] attingano ai misteri della redenzione la pienezza della vita nuova in Cristo» (Prefazio di Quaresima 1). In questo modo possiamo camminare, di Pasqua in Pasqua, verso il compimento di quella salvezza che già abbiamo ricevuto grazie al mistero pasquale di Cristo: «nella speranza infatti siamo stati salvati» (Rm 8,24). Questo mistero di salvezza, già operante in noi durante la vita terrena, è un processo dinamico che include anche la storia e tutto il creato. San Paolo arriva a dire: «L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8,19). In tale prospettiva vorrei offrire qualche spunto di riflessione, che accompagni il nostro cammino di conversione nella prossima Quaresima.

1. La redenzione del creato

La celebrazione del Triduo Pasquale della passione, morte e risurrezione di Cristo, culmine dell'anno liturgico, ci chiama ogni volta a vivere un itinerario di preparazione, consapevoli che il nostro diventare conformi a Cristo (cfr Rm 8,29) è un dono inestimabile della misericordia di Dio.

Se l'uomo vive da figlio di Dio, se vive da persona redenta, che si lascia guidare dallo Spirito Santo (cfr Rm 8,14) e sa riconoscere e mettere in pratica la legge di Dio, cominciando da quella inscritta nel suo cuore e nella natura, egli fa del bene anche al creato, cooperando alla sua redenzione. Per questo il creato - dice san Paolo - ha come un desiderio intensissimo che si manifestino i figli di Dio, che cioè quanti godono della grazia del mistero pasquale di Gesù ne vivano pienamente i frutti, destinati a raggiungere la loro compiuta maturazione nella redenzione dello stesso corpo umano. Quando la carità di Cristo trasfigura la vita dei santi - spirito, anima e corpo -, questi danno lode a Dio e, con la preghiera, la contemplazione, l'arte coinvolgono in questo anche le creature, come dimostra mirabilmente il "Cantico di frate sole" di San Francesco d'Assisi (cfr Enc. Laudato si', 87). Ma in questo mondo l'armonia generata dalla redenzione è ancora e sempre minacciata dalla forza negativa del peccato e della morte.

2. La forza distruttiva del peccato

Infatti, quando non viviamo da figli di Dio, mettiamo spesso in atto comportamenti distruttivi verso il prossimo e le altre creature - ma anche verso noi stessi - ritenendo, più o meno consapevolmente, di poterne fare uso a nostro piacimento. L'intemperanza prende allora il sopravvento, conducendo a uno stile di vita che viola i limiti che la nostra condizione umana e la natura ci chiedono di rispettare, seguendo quei desideri incontrollati che nel libro della Sapienza vengono attribuiti agli empi, ovvero a coloro che non hanno Dio come punto di riferimento delle loro azioni, né una speranza per il futuro (cfr 2,1-11). Se non siamo protesi continuamente verso la Pasqua, verso l'orizzonte della Risurrezione, è chiaro che la logica del tutto e subito, dell'avere sempre di più finisce per imporsi.

La causa di ogni male, lo sappiamo, è il peccato, che fin dal suo apparire in mezzo agli uomini ha interrotto la comunione con Dio, con gli altri e con il creato, al quale siamo legati anzitutto attraverso il nostro corpo. Rompendosi la comunione con Dio, si è venuto ad incrinare anche l'armonioso rapporto degli esseri umani con l'ambiente in cui sono chiamati a vivere, così che il giardino si è trasformato in un deserto (cfr Gen 3,17-18). Si tratta di quel peccato che porta l'uomo a ritenersi dio del creato, a sentirsi il padrone assoluto e a usarlo non per il fine voluto dal Creatore, ma per il proprio interesse, a scapito delle creature e degli altri.

Quando viene abbandonata la legge di Dio, la legge dell'amore, finisce per affermarsi la legge del più forte sul più debole. Il peccato che abita nel cuore dell'uomo (cfr Mc 7,20-23) - e si manifesta come avidità, brama per uno smodato benessere, disinteresse per il bene degli altri e spesso anche per il proprio - porta allo sfruttamento del creato, persone e ambiente, secondo quella cupidigia insaziabile che ritiene ogni desiderio un diritto e che prima o poi finirà per distruggere anche chi ne è dominato.

3. La forza risanatrice del pentimento e del perdono

Per questo, il creato ha la necessità impellente che si rivelino i figli di Dio, coloro che sono diventati "nuova creazione": «Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono

passate; ecco, ne sono nate di nuove» (2 Cor 5,17). Infatti, con la loro manifestazione anche il creato stesso può "fare pasqua": aprirsi ai cieli nuovi e alla terra nuova (cfr Ap 21,1). E il cammino verso la Pasqua ci chiama proprio a restaurare il nostro volto e il nostro cuore di cristiani, tramite il pentimento, la conversione e il perdono, per poter vivere tutta la ricchezza della grazia del mistero pasquale.

Questa "impazienza", questa attesa del creato troverà compimento quando si manifesteranno i figli di Dio, **cioè quando i cristiani e tutti gli uomini entreranno decisamente in questo "travaglio" che è la conversione.** Tutta la creazione è chiamata, insieme a noi, a uscire «dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (Rm 8,21). **La Quaresima è segno sacramentale di questa conversione.** Essa chiama i cristiani a incarnare più intensamente e concretamente il mistero pasquale nella loro vita personale, familiare e sociale, in particolare attraverso il digiuno, la preghiera e l'elemosina.

Digiunare, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di "divorare" tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore. **Pregare** per saper rinunciare all'idolatria e all'autosufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia. Fare elemosina per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene. E così ritrovare la gioia del progetto che Dio ha messo nella creazione e nel nostro cuore, quello di amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, e **trovare in questo amore la vera felicità.**

Cari fratelli e sorelle, la "quaresima" del Figlio di Dio è stata un entrare nel deserto del creato per farlo tornare ad essere quel giardino della comunione con Dio che era prima del peccato delle origini (cfr Mc 1,12-13; Is 51,3). La nostra Quaresima sia un ripercorrere lo stesso cammino, per portare la speranza di Cristo anche alla creazione, che «sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (Rm 8,21). Non lasciamo trascorrere invano questo tempo favorevole! Chiediamo a Dio di aiutarci a mettere in atto un cammino di vera conversione. Abbandoniamo l'egoismo, lo sguardo fisso su noi stessi, e rivolgiamoci alla Pasqua di Gesù; facciamoci prossimi dei fratelli e delle sorelle in difficoltà, condividendo con loro i nostri beni spirituali e materiali. Così, accogliendo nel concreto della nostra vita la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, attireremo anche sul creato la sua forza trasformatrice.

Dal Vaticano, 4 ottobre 2018,
Festa di San Francesco d'Assisi
FRANCESCO

Proposta di "esercizio quaresimale" per rimanere umani.



Manifesto della comunicazione non ostile

da www.paroleostili.com

1. Virtuale è reale

Scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario ad esprimere al meglio ciò che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, nemmeno io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

so che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere

Le persone si devono rispettare. Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, resto zitto.

Il Testimone

Beato Piergiorgio Frassati



(Torino, 6 aprile 1901- 4 luglio 1925)

E' stato uno studente italiano, terziario domenicano, membro della Fuci e di Azione Cattolica: è stato dichiarato beato nel 1990 da papa Giovanni Paolo II. Giovane della ricca borghesia torinese, pur crescendo in un ambiente distante da Dio, come studente fu militante nelle associazioni del laicato cattolico. si impegnò con tutto se stesso in iniziative di sviluppo sociale come di carità verso i poveri e gli ammalati. Impegno che divenne noto solo dopo la sua morte, avvenuta a 24 anni a causa di una polmonite fulminante.

"Sei un bigotto?", gli chiesero un giorno all'università. Così venivano schermati i

cattolici dai movimenti politici che identificavano come nemico la Chiesa. La sua risposta fu netta: "No. Sono rimasto cristiano".

Oggi, mentre la storia per certi versi si ripete, quanti giovani che frequentano le nostre parrocchie avrebbero la forza morale e culturale di rispondere con la stessa affermazione? O almeno: "No. Temo di restare umano!"

Altre sue affermazioni: "Tu mi domandi se sono allegro; e come non potrei esserlo. Finché la fede mi darà forza sarò sempre allegro. Ogni buon cattolico non potrà non essere allegro; la tristezza deve essere bandita dai loro animi." " Vivere senza una fede, senza un tesoro da difendere, senza sostenere in una lotta continua la Verità, non è vivere, ma vivacchiare...".



PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio (Ger. 26,4-10)

Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prosternerai davanti al Signore, tuo Dio.

SALMO RESPONSORIALE Salmo 90

Resta con noi, Signore, nell'ora della prova!

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Romani (Rom. 10,8-13)

Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore, cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: "Gesù è il Signore!", e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato.

VANGELO

Dal vangelo secondo Luca (Lc. 4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando

furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prosterai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

COMMENTO ALLA PAROLA

Tempo di cammino, tempo di verità

Il grande giorno penitenziale del mercoledì delle ceneri, vissuto in questa settimana, ci ha introdotto nei quaranta giorni di cammino quaresimale. Questo tempo dedicato dalla Chiesa alla preparazione per le solennità pasquali si caratterizza per l'invito alla penitenza, in primis interiore. La liturgia di queste domeniche ci accompagnerà a maturare sentimenti di riconoscenza e affetto per Gesù celebrato come il Risorto nella domenica di Pasqua. Ci prepariamo a vivere non un dettaglio ma il **centro della nostra fede**. Come tutti gli eventi importanti necessitano di preparazione e cura, ecco per noi cristiani la quaresima, tempo di meditazione, attesa e preparazione.

Quaranta giorni potranno sembrare tanti, ma ci accorgeremo, invece, con quale velocità arriveremo a Pasqua. Senza battere ciglio! Per questo sarà necessario accogliere con disponibilità e attenzione spirituale le occasioni offerte per preparare l'incontro decisivo con Gesù risorto.

Perché uno stile penitenziale caratterizza la quaresima?

La saggezza dei salmi ci dice: "L'uomo nella prosperità non comprende, è come gli animali che periscono". Una frase al subito dura, ma che contiene una grande verità. Quando si possiede tanto, si possiede tutto, il desiderio di Dio viene meno nella nostra vita, perché altri idoli più lucenti prendono il suo posto.

Il tempo che ci sta davanti ci aiuterà, se avremo il coraggio di metterci in gioco, a fare pulizia e così ritornare all'essenziale nella relazione con il Signore e con il nostro prossimo. Il nostro amico Gesù, nella sua vita, dopo il battesimo ricevuto, ha sentito la necessità di mettere le giuste cose al giusto posto e si è dedicato del tempo per mettere ordine nella sua vita prima di gettarsi nella grande corsa del ministero e dei miracoli.

Lo incrociamo in questa domenica alla fine del deserto impegnato nelle

tentazioni. È consolante credo per tutti noi condividere con il Signore questa dimensione della vita, la **tentazione**.

Il libro sapienziale del Siracide dice: "Figlio se ti presenti per servire il Signore, preparati alla tentazione". Gesù, il servo obbediente del Padre, ha vissuto sulla sua pelle questo versetto valido in ogni tempo e per ogni esperienza spirituale.

Il Vangelo di oggi è molto noto. Il Maestro si trova alla fine di un tempo di forte relazione con il Padre. Dopo il battesimo e quando si pensa di aver finito una cosa, o quando ci sentiamo sicuri e padroni di noi stessi ecco che siamo più disposti a cadere. Il **diavolo** si presenta nella vita di Gesù e il maligno intercetta solitamente le nostre necessità e i nostri desideri, ecco la fame del Signore. Una fame fisica e spirituale, a cui il diavolo tenta di rispondere tagliando la relazione di Gesù con il Padre. Una prima volta il Signore viene invitato a saziarsi con il cibo materiale, perché questo è ciò che conta, riempire la pancia poi tutto il resto, poi la relazione con Dio. Gesù viene toccato anche sulla fame di potere e riconoscimento di fronte alle genti, infine anche di fronte a Dio. È consolante sperimentare come l'uomo-Dio Gesù rimanga aggrappato alla relazione con il Papà. Cedendo a queste tentazioni la sua opera nel mondo avrebbe ricevuto più attenzione e riconoscimento ma non avremmo oggi la preghiera del Padre Nostro. Saremmo schiavi di un "Gesù" potente e idolatrico.

Il Vangelo è altro, altrimenti non sarebbe buona notizia. Di re e despoti, di potenti e dittatori i libri di storia ne hanno piene le pagine.

Condividere il cammino con Gesù nel deserto ci permette di purificare la nostra vita rinsaldando il legame con questo Dio silenzioso e rispettoso che ci è Padre e si prende cura di noi donandoci il pane quotidiano della sua Parola, il quale continua a ricordarci che la nostra umanità è da amare.

Il salmo responsoriale di oggi dice: "resta con noi, Signore, nell'ora della prova". Possa essere la nostra preghiera in questo tempo di attesa per la celebrazione della Pasqua. Motivi per non dare tempo alla relazione con il Padre ne troveremo sicuramente, ragioni per non ascoltare lo Spirito Santo che dirige i nostri cuori ugualmente. Ma è proprio in queste dimensioni che giocheremo la nostra lotta, così come **nella carità non esercitata** verso il nostro prossimo. Affidiamo giornalmente le nostre vite a Dio dicendogli: resta con me, Papà, nell'ora in cui sarò chiamato a scegliere tra la carità e il profitto personale, tra darti tempo e gongolarmi nelle mie sicurezze.

(a cura di don Luca Biasini diacono)

Regole per Iscrizione Gr. Est. 2019



Le iscrizioni si raccolgono solo sul sito www.santabertilaspinea.it ed inizieranno **giovedì 4 aprile 2019 dalle ore 20.30 fino a esaurimento posti** o alla data di martedì 9 aprile.

1. Chi non possiede il pc o internet potrà presentarsi in Oratorio don Milani lo stesso giorno (**Giovedì 4 aprile dalle 20.30 fino alle 22.00**) dove troverà a disposizione un pc ed un assistente per l'iscrizione on-line.

2. Per iscriversi è **obbligatoria la tessera del NOI valida 2019**. Qualora vostro figlio/a non fosse già iscritto, per ricevere in tempo la tessera, il genitore **dovrà iscriverlo** presso il bar dell'Oratorio don Milani **entro domenica 24 marzo 2019**. Il numero di tessera, per la copertura assicurativa, valido per l'iscrizione è quello del minore e non del genitore. **Dal 25 marzo al 9 aprile il NOI non farà tesseramenti**. Sono valide solo le tessere NOI dell'oratorio Don Milani.

Novità: potete recuperare il numero della tessera Noi anche scaricando l'app NOI, inserendo codice fiscale del bambino e indicando una mail valida

3. Se siete iscritti al NOI di Crea e San Vito, non potrete accedere all'iscrizione on-line. Potrete però recarvi giovedì 4 aprile 2019 al bar del "NOI don Milani" alle 20.30 fino alle 22.00 con la tessera rinnovata in mano. Vi iscriveranno dei nostri addetti.

4. In caso di mancato arrivo della tessera sarà possibile passare in bar dell'oratorio nella settimana dal 1 al 4 aprile, nel pomeriggio, e **verificare nell'elenco stampato** se si è rinnovato il numero della tessera.

5. Ogni iscritto on-line riceverà un e-mail di conferma con il numero di prenotazione.

6. Con il numero di prenotazione si dovrà **obbligatoriamente** dare la **conferma** finale dell'iscrizione on-line, con tutta calma, **presso il bar dell'oratorio don Milani** nei giorni:

Mercoledì 10 Aprile 2019
dalle 20.30 alle 22.00

Giovedì 11 Aprile 2019
dalle 20.30 alle 22.00

Sabato 13 Aprile 2019
dalle 9.00 alle 11.00

- **versando la quota**, scegliendo la maglietta (per la conferma ci sono i campioni prova per scegliere meglio)

- **per 1 e 2 media:** consegnando firmato da tutti e due i genitori la "richiesta di uscita autonoma" con annessa fotocopia della Carta Identità dei due genitori,

- **per le elementari:** compilando adeguatamente l'eventuale delega a terzi per il ritiro a fine giornata Gr.Est., con Carta Identità dei delegati.

P.S. Sarà accettata **solo una delega** per confermare l'iscrizione al Gr.Est. del figlio di altri con:

- fotocopia del documento di identità di chi firma la delega,

- versamento quota iscrizione,

- per 1 e 2 media: consegnando firmato da tutti e due i genitori la "richiesta di uscita

autonoma" con fotocopia Carta Identità dei due genitori,

- per le elementari: compilando adeguatamente l'eventuale delega a terzi per il ritiro a fine giornata Gr.Est., con fotocopia della Carta Identità dei delegati,
- scelta taglia maglietta del ragazzo/a,
- non saranno accettate deleghe cumulative

7. Chi non confermerà l'iscrizione on-line nei tre giorni stabiliti (10, 11 e 13 aprile 2019) con tutta la documentazione necessaria si vedrà cancellata l'iscrizione generando posti liberi per le iscrizioni successive

8. In data Lunedì 15 Aprile 2019 dalle 20.30 alle 22.00 presso il bar dell'oratorio Don Milani sarà possibile accedere agli eventuali posti liberi che verranno comunicati on-line: sarà obbligatoria sempre tutta la documentazione richiesta. Dopo questa data non si effettuano più iscrizioni.

9. Eventuali eccezioni potranno essere gestite in questo secondo incontro a discrezione della segreteria e del presidente del NOI.

10. Non sono previsti cambi di laboratorio.

11. Non sono previsti cambi di maglietta.

12. Dopo il 15 aprile, non ci si può più iscrivere. Eventuali iscrizioni si potranno accogliere quando inizia il Gr.Est., di lunedì e martedì mattina alla segreteria Gr.Est., con documentazione richiesta e se ci sono posti disponibili.

13. Presso il bar del Noi e la canonica non si raccolgono iscrizioni Gr.Est.

Attenzione!

Per la sicurezza dei vostri figli e per conformarci alle disposizioni previste dal decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge 4 dicembre 2017, n. 172, saranno introdotte alcune novità:

- saranno chiusi alcuni varchi, normalmente aperti, permettendo l'entrata **solamente dall'ingresso principale dell'Oratorio;**

- l'arrivo al Gr.Est. dei ragazzi sarà possibile solo **dalle 8.00 alle 9.00.** Ci saranno degli adulti del servizio d'ordine che registreranno l'avvenuto accesso del ragazzo/a,

- **entrate eccezionali per ritardo,** cioè dopo le 9.00 o uscite anticipate prima delle 12.00, vengono accolte solo se il minore è accompagnato da un adulto che lo consegna/registra ad un Operatore del Bar per registrare l'ingresso o l'uscita con relativo orario.

La riconsegna alla fine del Gr.Est. avverrà a partire dalle ore 12.00 e verrà gestita nella seguente modalità:

- le medie usciranno autonomamente dall'ingresso principale dell'oratorio in quanto per tutte le medie chiediamo la compilazione del modulo di uscita autonoma.

- **per le elementari la consegna del ragazzo/a sarà all'ingresso della tensostruttura** (dal cancello del parcheggio) e **per ordine di squadra** di appartenenza dei vostri figli. (L'ordine di consegna sarà segnalato da appositi liste appese in prossimità dell'uscita).

I ragazzi delle elementari potranno uscire solo se ci sarà l'adulto di riferimento (genitore o maggiorenne delegato dal genitore, con apposito modulo già consegnato nell'atto dell'iscrizione).

Ricordiamo che alla conferma dell'iscrizioni, se non consegnate tutta la documentazione richiesta, entro i termini stabiliti, la vostra iscrizione verrà depennata e genererà altri posti liberi per i ritardatari.

Martedì 2 aprile alle 20.45 in chiesa incontreremo i genitori per dare tutte le spiegazioni necessarie in ordine agli ultimi aggiornamenti.

N.B. Questo regolamento sarà pubblicato anche nel sito del Noi e della Parrocchia dai primi di Marzo 2019. La mancata presa visione non potrà essere portata a scusante. "Ignorantia legis non excusat!"

Tre Serate per Genitori



Genitori e Figli: la danza delle emozioni



Relatrice dott.ssa Chiara Pasqualini, psicologa e psicoterapeuta

Lunedì 18 marzo

"I bisogni dei bambini e le emozioni degli adulti"

Lunedì 25 marzo

"Guida per genitori imperfetti e sensibili"

Oratorio don Milani ore 20.30

Tornano le serate per i Genitori in oratorio. Quest'anno si parlerà di **emozioni** dopo aver affrontato, l'anno scorso, il tema dell'affettività. **Tre** serate da passare assieme e per non sentirsi soli, come genitori, nel grave compito educativo.

Per motivi organizzativi è gradita una mail di conferma per la partecipazione: eventiformativi.noi@gmail.com

Il tutto viene organizzato e offerto gratuitamente dal NOI Associazione su proposta del Gruppo Famiglia di Famiglie.



E' a disposizione il Modulo di Iscrizione al Discernimento della Collaborazione Pastorale di Spinea sulle Tre Scelte Pastorali del Sinodo...

1. Primo incontro assembleare sabato 30 marzo 2019 dalle 15.00 alle 18.00 presso l'Oratorio dei SS. Vito e Modesto Piazza Marconi, 64, 30038 Spinea (VE).

Scelta n° 1: Curare l'accoglienza e l'inserimento delle nuove coppie nella Comunità Cristiana.

2. Secondo incontro assembleare sabato 04 maggio 2019 dalle 15.00 alle 18.00 presso la Comunità Monastica di Marango, Strada Durisi, 14, 30021 Caorle (VE).

Scelta n° 3: Curare una conversione alla prossimità.

3. Terzo incontro assembleare domenica 09 giugno 2019 dalle 15.00 alle 18.00 presso il Centro Pastorale Cardinal Urbani Via Visinoni, 4/c, 30174 Venezia VE

Scelta n° 2: Incrementare "stili di vita" maggiormente evangelici.

I moduli per l'iscrizione e il sussidio n. 2 si possono trovare in sacrestia la domenica ed in canonica durante la settimana.

Pastorale Familiare Vicariale

Vicariato di Mirano - Diocesi di Treviso
in collaborazione con l'Ufficio Diocesano di Pastorale Familiare

"SE TU CONOSCESSI IL DONO..." (CV 4,10)

PERCORSO PER COPPIE
2019-2020

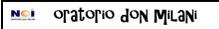
PRIMA FASE	SECONDA FASE	TERZA FASE
3 Appuntamenti CHE SENSO HA FARE FAMIGLIA OGGI?	3 Appuntamenti COSA C'ENTRA GESÙ CON IL NOSTRO AMORE?	3 Appuntamenti INCONTRARE LE FAMIGLIE NELLA COMUNITÀ
Aprile - Maggio 2019 Luogo: Parrocchia di Mirano (S. Michele)	Ottobre - Novembre 2019 Luogo: Parrocchia di Spinea (SS. Vito e Modesto)	Febbraio - Aprile 2020 Luogo: Mirano, Spinea, Maerne (Collaboraz. Pastorale)

- L'iscrizione al percorso formativo va fatta entro il **31 marzo 2019**, consegnando la scheda d'iscrizione al proprio parroco oppure via mail: r56@sacconfamily.eu
- **ORARI**
VENERDÌ ore 20.30 - 23.00 - SABATO ore 15.30 - 18.30
- E' previsto un servizio di babysitting
- **Per informazioni:**
don Francesco Garofalo (Martellago) 339.3316554
Rossano Saccon (Spinea) 335.7566594

Il nostro Vicariato di Mirano propone un percorso per coppie in collaborazione con l'Ufficio diocesano di Pastorale Familiare. E' aperto a tutte le coppie di sposi, di tutte le stagioni della vita. Essere "coppia" oggi, ai nostri giorni, nella nostra società non è affatto facile. Essere "coppia" come cristiani è certamente difficile. C'è bisogno di richiamare quotidianamente le motivazioni per le quali si è scelto di sposarsi nel nome del Signore e soprattutto capire cosa il Signore ci chiede in ogni stagione della vita. Pertanto ci facciamo coraggio nel chiedere la vostra adesione a questa iniziativa e vi facciamo coraggio nel trovare del tempo da dedicare alla cura di quel grande tesoro che voi conservate per la vostra famiglia e per le nostre parrocchie che altro non sono che una famiglia di famiglie.

I vostri sacerdoti

PRIMA DI QUARESIMA

Calendario	Intenzioni	Pro Memoria
SABATO 09	8.00 Chiesetta Suore S. Giuseppe	17.30 Prima Riconciliazione (in Cripta) [2]  serata x giovani GIOCHI IN SCATOLA SABATO 9 MARZO 2019 DALLE 21.00 
	11.00 BATTESIMO DI LUCREZIA	
	18.30 Maria Ballarin (2') e Nicola	
	✘ Argia e Fulvio	
	✘	
	✘	
Domenica 10 marzo 2019  PRIMA DI QUARESIMA	7.00 Chiesetta Suore S. Giuseppe	 LUNEDÌ 11 MARZO 2019 ALLE 20.45 IN CRIPTA "Presentazione percorso formativo per animatori del Gr.Est. 2019" SONO INVITATI TUTTI I GIOVANI INTERESSATI A FARE GLI ANIMATORI AL GREST DALLA PRIMA SUPERIORE
	8.30 ✘ Silvio ed Emma	
	9.30 Catechismo per la quarta Elementare	
	10.00 ✘ Germano	
	✘ Filippo Mogno e F. Lorenzin	
	✘	
	10.15 ✘ Palma Maria Scantamburlo e	
	✘ Emilia e Giuseppe Guiotto	
	✘ Bruno Naletto	
	✘ Luigi e Norma Manente	
11.15 PRESENTE LA QUARTA ELEMENTARE		
✘ Anna e Walter		
✘ Clerice Terrin Giuseppe Livieri		
18.30 ✘ Giorgio Faraon (9') Amilcare		
✘ Faraon ed Elisa Checchin		
✘ Marco (15')		
✘ Giuseppe (19')		
LUNEDÌ 11	8.00 Chiesetta Suore S. Giuseppe	20.45 Incontro animatori del Grest in Cripta
	18.30 ✘ Piero	21.00 Consiglio di Ac
MARTEDÌ 12	8.00 Chiesetta Suore S. Giuseppe	
	18.30 ✘ Mariangela	
MERCOLEDÌ 13	8.00 Chiesetta Suore S. Giuseppe	
	18.30 ✘ Marcello Da Lio	
GIOVEDÌ 14	8.00 Chiesetta Suore S. Giuseppe	
	18.30 ✘	
VENERDÌ 15	8.00 Chiesetta Suore S. Giuseppe	18.00 Via Crucis (Crea)
	18.30 ✘ Fam. Busato e Pettenò	18.30 S. Messa (Crea)
SABATO 16	8.00 Chiesetta Suore S. Giuseppe	21.00 Via Crucis Past. Giov.
	11.00 BATTESIMO DI LUCREZIA	17.30 Prima Riconciliazione in Cripta (5)
	18.30 ✘ Silvano Favaro (9') e Fam Pinton	
	✘ Italo Zuin (1')	
✘ Giuseppe Pasqualato (2')	✘ Angelo e Teresa	
✘ Angelo Maria, Armando, Teresa	✘ Arianna e Giovanni, Marco	
✘ Angelo e Teresa		
Domenica 17 marzo 2019  SECONDA DI QUARESIMA	7.00 Chiesetta Suore S. Giuseppe	Domenica 17 marzo 2019 ore 9.45 Salone Oratorio don Milani Presentazione dei Campi Scuola a PdC  Invitati genitori che intendono iscrivere i loro figli per la prima volta. Particolarmente invitati i genitori della terza elementare.
	8.30 ✘ Antonio Emma e don Ugo	
	9.30 Catechismo per terza Elementare	
	10.00 S. MESSA CON PRESENTE LA SCUOLA PER L'INFANZIA - BANCARELLA	
	✘ Fam Finco e Rizzo	
	✘	
	10.15 ✘ Luigi Tessari e Angela Bottacin	
	✘ Natalino	
✘ Attilio ed Elide		
11.15 PRESENTE LA TERZA ELEMENTARE		
✘ Paola Rigo, Agnese, Vittorio		
✘ Giuseppina Masiero		
18.30 ✘		
✘		
✘		
✘		

CALENDARIO MESE DI MARZO 2019

Mercoledì 20 marzo	20.30	II INCONTRO DI CATECHESI SUL CREDO PROMOSSO DA ADULTI AC (IN CRIPTA)
Venerdì 22 marzo	20.30	Preparazione al Battesimo in Oratorio
Domenica 24 marzo	9.30	Catechismo quarta Elementare
	11.15	BATTESIMO DI LEONARDO, MARCO, LUCIO VALERIO. PRESENTE QUARTA ELEM
	15.30	Confermazione (S. Bertilla) presiede mons. Giuseppe Rizzo
	18.00	Confermazione (S. Bertilla) presiede mons. Giuseppe Rizzo
	18.30	Santa Messa vespertina sarà celebrata ai SS. Vito e Modesto
Martedì 26 marzo	20.30	Pregliera per Ministri e Lettori in Cripta
Sabato 30 marzo	9.30	- 12.30 Consegna tuniche prima comunione secondo ordine
		stabilito presso Chiesetta attigua a sacrestia (entrata esterna)
Domenica 31 marzo	9.30	Catechismo terza elementare
Martedì 02 aprile	20.45	Incontro per i genitori degli iscritti al Grest per spiegazione delle nuove norme di presa in carico dei ragazzi e consegna (chiesa)
Sabato 06 aprile	9.00	- 12.30 Secondo turno consegna vesti prima comunione (idem)
Domenica 07 aprile	8.00	Uscita quarta elementare al Santuario dei SS. Vittore e Corona



NUOVAMENTE MISSIONARI

Nello spirito dell'Evangelio Gaudium

Intervento di AGOSTINO RIZZO
Agostino Rizzo - Missionario

14.30 Accoglienza
 15.00 Pregliera
 15.30 Rituale
 17.45 Ripresa conferenze

ASSEMBLEA MISSIONARIA DIOCESANA
 domenica 24 marzo 2019
 Seminario - Treviso